

→ **Il Presidente di Montecitorio** richiama al rispetto dell'aula contro i decreti d'urgenza

→ **Chi ha vinto le elezioni** non può decidere a proprio piacimento

# Fini: «Non si governa scavalcando le Camere»

Proprio mentre il Cavaliere si spende per l'ennesimo decreto, Gianfranco Fini critica l'uso eccessivo della decretazione d'urgenza che «soffoca il Parlamento». I numeri, del resto, gli danno ragione.

**SUSANNA TURCO**  
sturco@unita.it

L'occasione è ghiotta e Gianfranco Fini, tendenzialmente tenuto a margine dei processi decisionali del Pdl ma pienamente a proprio agio nei suoi panni istituzionali, non se la fa sfuggire. Nelle stesse ore nelle quali Berlusconi tenta di trovare la strada per l'ennesimo decreto per evitare i processi, infatti, il presidente della Camera approfitta di una sede istituzionalissima per lanciarsi, sarà un caso, proprio

## I numeri La giustizia ancora tra i temi più dibattuti

**0,47** ore. È il tempo che l'aula di Montecitorio ha dedicato a dibattere della pena di morte.

**9,44** Le ore che la Camera ha dedicato alla discussione sulle imprese in crisi.

**13** Le ore che l'aula di Montecitorio ha dedicato alla sospensione dei processi.

**9,53** Le ore dedicate dai parlamentari riuniti in aula alla Camera per discutere del sistema giudiziario.

contro la tendenza a esautorare il Parlamento delle sue funzioni. «Un uso distorto dei decreti soffoca il libero dibattito», dice a una tavola rotonda a Montecitorio sull'evoluzione della legislazione. «Credere di governare in questo modo», aggiunge, «o ritenere che la funzione si traduca automaticamente in un'agenda legislativa predefinita a senso unico, rappresenta una visione mitologica della democrazia». Una visione mitologica, un mito: vale a dire un'idea campata in aria di ciò che debba essere una democrazia.

### NUMERI E CRONACA

Una posizione che Fini come terza carica dello Stato ha sempre avuto, certo. Ma di certo anche una gomitata istituzionalmente corretta al Cavaliere, in attesa di incontrarlo finalmente a quattr'occhi - a quanto pare domani. La situazione che l'ex leader di An descrive con parole alate, del resto, è in pratica la cronaca parlamentare politica di ieri. Il Senato che va avanti a tappe decise per approvare in tempi rapidi il processo breve, la Camera in commissione Giustizia che altrettanto celermente china la schiena sul legittimo impedimento, Gianni Letta che tratta col Quirinale per vedere se ci sono i margini per l'ennesimo decreto. Anche se non si trattasse di provvedimenti ad personam, sarebbe difficile sostenere di essere davanti a un Parlamento libero di fare e disfare secondo la propria iniziativa e i propri tempi.

Anche prescindendo dall'ex leader di An, poi, i numeri parlano chiaro: su 126 leggi approvate da inizio

legislatura a metà dicembre, 107 sono di iniziativa governativa, 16 di iniziativa parlamentare (e 3 mista). Vuol dire che il governo ha la paternità dell'84,9 per cento dei provvedimenti, il Parlamento del 12,7. La tendenza era presente già prima di Berlusconi, certo, ma il Cavaliere ci ha messo del suo. Del resto, il suo governo ha già superato il totale dei voti di fiducia ottenuti dal governo Prodi: al momento, siamo 18 a 14 per il Cavaliere, e la legislatura è ancora lunga.

Così, si capisce ancor meglio co-

### LE ORE LAVORATE

Le 257 sedute di questa legislatura sono durate 1366 ore e 54 minuti. Le prime 257 sedute della legislatura precedente durarono di più: 1443 ore e 55 minuti.

sa voglia dire Fini quando parla di una «legittimazione democratica a governare» che «non scaturisce solo dalle urne», ma «è un dato che si rafforza giorno dopo giorno» rispondendo ai «bisogni concreti» della gente e risolvendo i problemi «sempre nuovi e inattesi» che di volta in volta «si impongono». Si capisce che in fondo anche lui - come è doveroso che sia, perché le cariche istituzionali ricordano appunto ciò che dovrebbe essere - allude a una dimensione se non mitologica di certo piuttosto teorica, di quello che è oggi il Parlamento. ♦

Andrea Peruzzi è affettuosamente vicino a Federica e alla sua famiglia per la perdita del suo caro papà

**FERNANDO CACIAGLI**

Massimo D'Alema si unisce al dolore di Federica e della sua famiglia per la perdita del suo caro papà

**FERNANDO CACIAGLI**

Antonella, Marta, Hedi, Fiorella, Laura, Marta, Virginia, Massimo, Matteo, Daniela, Ilenia, Ornella, Fabiana, Domenico e tutta la Fondazione ItalianiEuropei partecipano al dolore di Federica per la scomparsa del suo caro

**PAPÀ**

Si è spento l'animo di

**MARIO VACCARINO**  
Partigiano - artigiano

Tristemente lo annuncia la moglie Ernesta, il figlio Daniele con Sandra, Enrico e Marco. Uomo di grande rettitudine, combattente partigiano, a 18 anni, già consigliere comunale, stimato da tutti, ha dedicato interamente la sua vita al lavoro trasmettendoci i valori per i quali aveva lottato. L'ultimo saluto avverrà in forma civile mercoledì 13 gennaio ore 14,45 al Cimitero Nuovo di Castiglione Torinese.

Ivan, Daniela e Vittoria, annunciano la scomparsa di

**GUALTIERO FERRETTI**

L'ultimo saluto avrà luogo giovedì 14 gennaio alle ore 9,00 presso la Camera Mortuaria di Villa Laura, via Emilia Levante 137 Bologna. Non fiori ma opere di bene. Bologna, 13 gennaio 2010  
O.F. Golfieri Bologna  
Tel. 051/228622

Il Presidente, il Comitato di Presidenza e tutti i cooperatori di Legacoop Bologna si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

**GUALTIERO FERRETTI**

ricordandone commossi il valore e il contributo dato allo sviluppo del movimento cooperativo bolognese

A quattro mesi dalla scomparsa ricordiamo il compagno

**GERARDO CHIARADONNA**

esempio di cristallina onestà, da sempre appassionato lettore de l'Unità.

**09.01.1997**

**09.01.2010**

‘Dorme un sacro sonno, no tu non dire che i buoni muoiono’  
Ricordano con amore e rimpianto

**GENEROSO PETRELLA**

la moglie, i figli, i parenti tutti.  
Milano, 9 gennaio 2010